



Parco naturale regionale Sirente Velino

DOCUMENTO UNICO DI PROGRAMMAZIONE 2021 -2023

ENTE PARCO NATURALE REGIONALE SIRENTE VELINO
DOCUMENTO UNICO DI PROGRAMMAZIONE (DUP) 2021-2022-2023

PREMESSA

Con il D.lgs. n. 126/2014, al termine del periodo di sperimentazione, sono state approvate le disposizioni integrative e correttive del D.lgs. n. 118/2011, recante disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli artt. 1 e 2 della Legge n. 42/2009

Con il medesimo decreto, sono state apportate integrazioni e modifiche al D.lgs. n. 267/2000, cd. T.U.E.L., le quali sono entrate in vigore il 1° gennaio 2015.

Il principio contabile applicato n. 12 concernente la programmazione di bilancio, statuisce che la programmazione è il processo di analisi e valutazione che, comparando e ordinando coerentemente tra loro le politiche e i piani per il governo del territorio, consente di organizzare, in una dimensione temporale predefinita, le attività e le risorse necessarie per la realizzazione di fini sociali e la promozione dello sviluppo economico e civile delle comunità di riferimento.

Il processo di programmazione, si svolge nel rispetto delle compatibilità economico-finanziarie e tenendo conto della possibile evoluzione della gestione dell'ente, richiede il coinvolgimento dei portatori di interesse nelle forme e secondo le modalità definite da ogni Ente, si conclude con la formalizzazione delle decisioni politiche e gestionali che danno contenuto a programmi e piani futuri.

Attraverso l'attività di programmazione, le amministrazioni concorrono al perseguimento degli obiettivi di finanza pubblica definiti in ambito nazionale, in coerenza con i principi fondamentali di coordinamento della finanza pubblica emanati in attuazione degli articoli 117-terzo comma, e 119-secondo comma della Costituzione e ne condividono le conseguenti responsabilità.

Il DUP è lo strumento che permette l'attività di guida strategica ed operativa dell'Ente e consente di fronteggiare in modo permanente, sistemico e unitario le discontinuità ambientali e organizzative.

Il DUP costituisce, nel rispetto del principio del coordinamento e coerenza dei documenti di bilancio, il presupposto necessario di tutti gli altri documenti di programmazione.

Il D.U.P. si compone di una sezione strategica (SeS) ed una sezione operativa (SeO).

La prima ha un orizzonte temporale di lungo termine, la seconda pari a quello del bilancio di previsione.

La SeS sviluppa e concretizza le linee programmatiche e individua, in coerenza con il quadro normativo di riferimento, gli indirizzi strategici dell'ente. In particolare, la SeS individua, in coerenza con il quadro normativo di riferimento e con gli obiettivi generali di finanza pubblica, le principali scelte che caratterizzano il programma dell'amministrazione da realizzare.

La SeO ha carattere generale, contenuto programmatico e costituisce lo strumento a supporto del processo di previsione definito sulla base degli indirizzi generali e degli obiettivi strategici. Il contenuto della SeO, predisposto in base alle previsioni ed agli obiettivi fissati nella SeS, costituisce guida e vincolo ai processi di redazione dei documenti contabili di previsione dell'ente. La SeO si fonda su valutazioni di natura economico-patrimoniale e copre un arco temporale pari a quello del bilancio di previsione. La SeO supporta il processo di previsione per la predisposizione della manovra di bilancio individuando, per ogni singola missione, i programmi che l'ente intende realizzare per conseguire gli obiettivi strategici definiti nella SeS.

I contenuti del D.U.P. tengono conto dell'attuale situazione di commissariamento del Parco Naturale Regionale Sirente Velino, giusto Decreto del Presidente della Regione Abruzzo n. 51/2018, integrato dal decreto n. 14/2019 e tengono conto delle indicazioni programmatiche della Comunità del Parco. In ogni caso le attività previste, oltre a garantire la gestione ordinaria della spesa e della relativa gestione, si orientano comunque su una "vision" innovativa di Parco Aperto e Inclusivo.

Risulta oggettivo che nessuna determinazione sarà assunta qualora dovesse ripercuotersi sulla stabilizzazione di spesa degli esercizi sia in corso che successivi, con particolare riferimento alle spese di personale e più in generale a spese pluriennali, salvo il caso in cui esse fossero strettamente necessarie a evitare danno a carico dell'Ente.

La parte operativa, con particolare riguardo alla rappresentazione della spesa, sarà pertanto strettamente vincolata a tale impostazione, lasciando a momenti successivi alla cessazione del commissariamento, e dunque agli organi espressione di legittimazione non coattiva, l'assunzione di ogni differente determinazione

SEZIONE STRATEGICA

SISTEMI DI GOVERNANCE DELLE AREE PROTETTE

IL SISTEMA DELL'UNIONE EUROPEA

La Governance delle Aree Protette del nostro continente si articola in tre diversi livelli: europeo, nazionale e regionale. A livello europeo, l'autorità di riferimento è la Commissione ed in particolare la Direzione Generale 12.

Le politiche e le azioni dell'Unione Europea si ispirano ad alcune linee strategiche che vengono periodicamente elaborate.

Per quanto riguarda la tutela dell'ambiente naturale la strategia attualmente perseguita si prefigge di arrestare la perdita di biodiversità e il degrado degli ecosistemi nell'Unione europea (UE) con focus sulla strategia per la biodiversità 2050. Essa definisce sei obiettivi prioritari.

- Obiettivo 1: conservare e ripristinare l'ambiente naturale;
- Obiettivo 2: preservare e valorizzare gli ecosistemi e i loro servizi;
- Obiettivo 3: garantire la sostenibilità dell'agricoltura e della silvicoltura;
- Obiettivo 4: garantire l'uso sostenibile delle risorse aliutiche;
- Obiettivo 5: combattere le specie esotiche invasive;
- Obiettivo 6: gestire la crisi della biodiversità a livello mondiale.

In questo particolare momento storico condizionato dalla grave crisi pandemica da Covid 19 si deve fare riferimento anche agli obiettivi propri dell'imponente sostegno finanziario che va sotto il nome di Recovery Fund. Esso prevede per l'Italia una somma pari a 209 miliardi di euro e tra le finalità vi sono diversi assi che riguardano trasversalmente anche le aree protette ma in particolare si riporta l'asse 3: sostegno alla transizione verde e digitale.

L'Unione Europea, inoltre, attua le proprie scelte politiche attraverso lo strumento delle Direttive che gli Stati membri sono tenuti a recepire nei loro ordinamenti.

Le direttive più significative emanate fino ad oggi in materia di ambiente naturale sono le seguenti:

- Direttiva Habitat 92/43/CEE – che ha istituito i SIC/ZSC;
- Direttiva Uccelli 79/409/CEE poi sostituita dalla 2009/147/CE – che ha istituito le ZPS.

L'Unione Europea sostiene i programmi di azione e le direttive anche attraverso specifici finanziamenti a cui gli Enti possono accedere attraverso la partecipazione a specifici bandi.

Gli strumenti finanziari più significativi concernente l'ambiente naturale fino ad oggi sono i seguenti: LIFE, INTERREG, HORIZON E CENTRAL EUROPE

TENDENZE EVOLUTIVE DEL SISTEMA EUROPEO A BREVE – MEDIO E LUNGO TERMINE

La politica dell'Unione Europea per la tutela delle Aree Protette si sviluppa attraverso specifici e periodici Programmi d'Azione, generalmente articolati sui seguenti 4 temi:

1. Conservazione della biodiversità e diversità del paesaggio;
2. Rafforzamento della gestione delle A.P.;
3. Sviluppo delle capacità delle A.P.;
4. Miglioramento della governance

IL SISTEMA NAZIONALE

Oggi le aree protette in Italia sono 871 per un totale pari al 10,5% della superficie del nostro Paese e un 8,82% dello sviluppo costiero italiano. La “Legge quadro sulle aree protette” classifica le aree protette definendone all'art.2 i principi istitutivi di natura giuridica e determinando le competenze attribuite a Stato e Regioni.

L'EUAP (Elenco Ufficiale Aree Protette) è periodicamente aggiornato dal Ministero dell'Ambiente e raccoglie tutte le aree naturali protette, marine e terrestri, ufficialmente riconosciute. Attualmente il sistema si suddivide in parchi nazionali e riserve naturali statali istituiti dallo Stato ai quali si aggiungono aree protette istituite a livello regionale attraverso la creazione di parchi e riserve naturali regionali dotati di autonomi statuti regolamentari e aree marine protette. Su questo scenario si stanno ora affacciando anche le Province con la creazione di ulteriori aree protette. L'art. 2 di suddetta Legge, definisce i parchi nazionali, regionali e interregionali come “costituiti da aree terrestri, fluviali, lacuali o marine che contengono uno o più ecosistemi intatti [...], una o più formazioni fisiche, geologiche, geomorfologiche, biologiche, di rilievo nazionale o internazionale per valori naturalistici, scientifici, estetici, culturali, educativi e ricreativi tali da richiedere l'intervento dello Stato ai fini della loro conservazione per le generazioni presenti e future” e stabilisce che questi possono essere istituiti solo da decreto del Presidente della Repubblica e sono dei veri e propri enti con personalità giuridica. A livello nazionale, l'autorità di riferimento è il Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare ed in particolare la “Direzione generale per la conservazione della Natura e del Mare”. Il Sistema Nazionale delle Aree Protette attualmente è così costituito:

- 23 PARCHI NAZIONALI

- 24 AREE MARINE PROTETTE
- 150 RISERVE STATALI TERRESTRI
- 135 PARCHI REGIONALI
- 365 RISERVE NATURALI REGIONALI
- 135 ALTRE AREE REGIONALI PROTETTE
- 50 ZONE UMIDE RAMSAR
- 2284 SIC (Siti di Interesse Comunitario)
- 591 ZPS (Zone di Protezione Speciale)

TENDENZE EVOLUTIVE DEL SISTEMA NAZIONALE A BREVE – MEDIO E LUNGO TERMINE

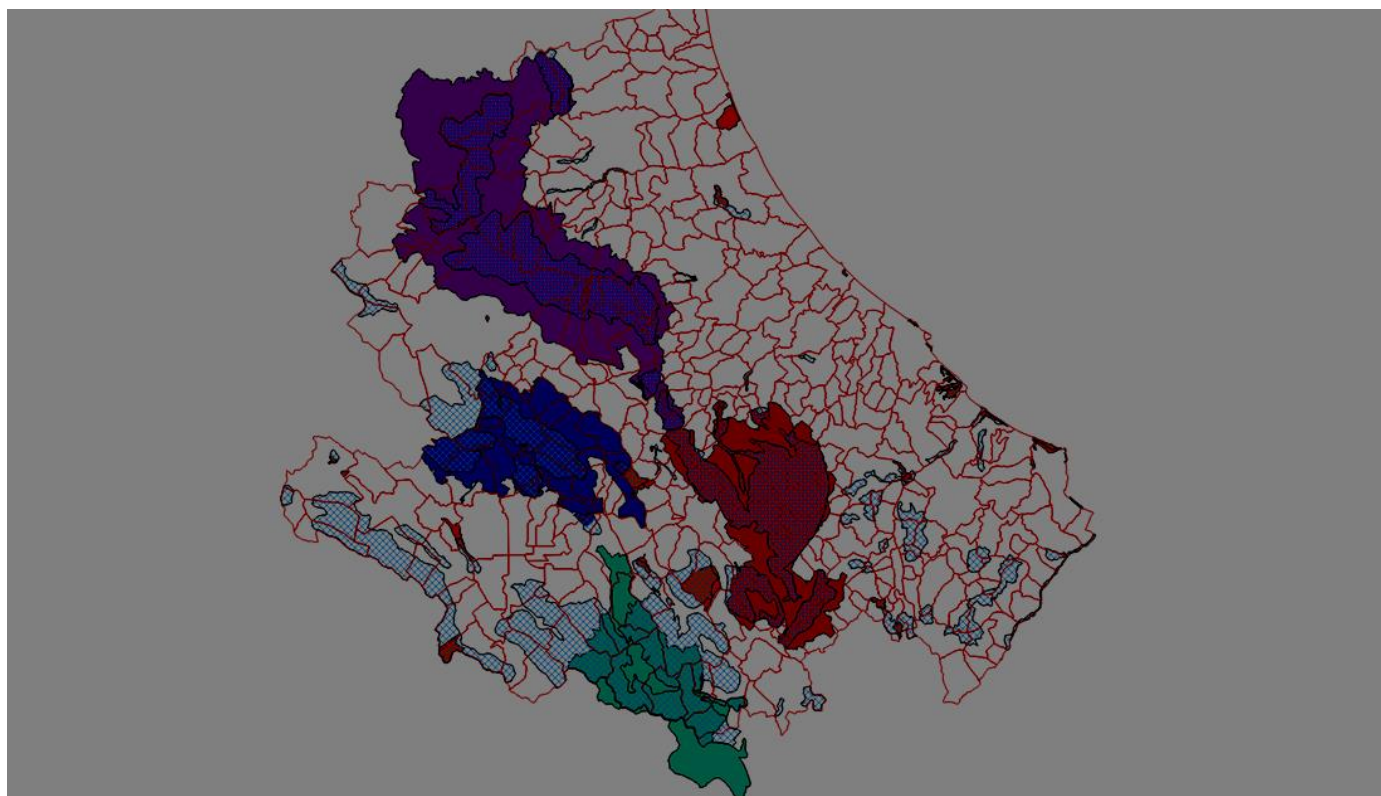
Quello che sembrava solo un dovere verso la natura per proteggerla e conservarla oggi si trasforma in un potenziale imprenditoriale per le generazioni future. L'ecoturismo e le produzioni dei parchi sono un'attrattiva importante per i nostri weekend e per il nostro futuro. Questo periodo di forzata reclusione ci ha fatto riscoprire quello che in parte avevamo scordato. La natura, il rapporto che intimamente ci lega a essa, la frizzante gioia degli spazi aperti, quella sensazione di profonda riconciliazione **del qui e ora**. Oggi finalmente possiamo riprenderci quei momenti e portarli di nuovo nelle nostre vite. È il momento di puntare attraverso la programmazione dei fondi strutturali 2021-2027, attraverso il Prioritized Action Framework e il programma Next Generation UE a far decollare una volta per tutte il sistema delle aree protette e delle zone interne. **Una vita diversa è possibile.**

IL SISTEMA REGIONALE

Il sistema regionale delle aree protette consta di 3 Parchi nazionali, 1 Parco regionale, 1 Area marina protetta nazionale, 25 Riserve naturali regionali, 5 Parchi attrezzati, 54 Siti di interesse comunitario (ora quasi tutte Zone speciali di Conservazione), 5 Zone di protezione speciale per una superficie corrispondente a circa il 40% dell'intero territorio regionale.

Denominazione	Tipologia	ha tot	ha in reg. A.	Provvedimento Istitutivo
Parco Nazionale dell'Abruzzo, Lazio e Molise	Parco Nazionale	49680	34.000	R.D.L. 257, 11.01.23 - D.P.R. 10.01.90 - D.P.C.M.26.11.93 - D.P.R. 24.01.00
Parco Nazionale del Gran Sasso e Monti della Laga	Parco Nazionale	148935	125551	L. 394, 06.12.91 - DD.MM. 04.12.92 / 04.11.93 /
Parco Nazionale della Majella	Parco Nazionale	74095	74095	L. 394, 06.12.91 - DD.MM. 04.12.92 / 04.11.93 / 22.11.94 - D.P.R. 05.06.95
Riserva Naturale Torre del Cerrano	Area Marina Protetta	3431	3431	D.M. 28 luglio 2009, n. 218 (G.U. n.80 del 7.04.2010)
Riserva Naturale Pineta di Santa Filomena	Riserva Naturale Statale	19,72		D.M. 13.07.1977
Riserva naturale Valle dell'Orfento	Riserva Naturale Statale Biogenetica	320		DD.MM. 29/03/72 - 02/03/77
Riserva Naturale del Lago di Campotosto	Riserva Naturale Statale di ripopolamento Animale	1600		D.M. 15/03/1984
Riserva naturale Pantaniello	Riserva Naturale Statale di ripopolamento Animale e Biogenetica	2		DD.MM. 21/02/72 - 02/03/77
Riserva Naturale Quarto Santa Chiara	Riserva Naturale Statale Integrale	485		D.M.10/10/1982
Riserva Naturale Fara San Martino Palombaro	Riserva Naturale Statale Orientata	4202		D.M. 02/02/1983
Riserva Naturale Feudo Ugni	Riserva Naturale Statale Orientata	1563		D.M. 15/09/1981
Riserva Naturale Lama Bianca di Sant'Eufemia a Maiella	Riserva Naturale Statale Orientata	1300		D.M.05/06/1987
Riserva Naturale Monte Rotondo	Riserva Naturale Statale Orientata	1452		D.M. 18/10/1982
Riserva naturale Monte Velino	Riserva Naturale Statale Orientata	3550		D.M. 21/07/1987
Riserva Naturale Piana grande della Maielletta	Riserva Naturale Statale Orientata	366		D.M. 18/10/1982
Riserva Naturale Colle di Liccio	Riserva Naturale Statale Orientata e Biogenetica	95		DD.MM. 26/07/71 - 02/03/77
Riserva Naturale Feudo Intramonti	Riserva Naturale Statale Orientata e Biogenetica	908		DD.MM. 26/07/71 - 02/03/77
Riserva naturale Valle dell'Orfento	Riserva Naturale Statale Orientata e Biogenetica	1920		DD.MM. 26/07/71 - 02/03/77
Parco regionale del Sirente Velino	Parco Naturale Regionale	54361	54361	LR n° 54 del 13.07.89/ n.43 del 11.06.1992/ n. 106 del 30.12/1992/L.R. 7 marzo 2000, n. 23/L.R. 2 dicembre 2011, n. 42
Riserva Naturale Grotte di Pietrasecca	Riserva Naturale Speciale	110	110	Legge Regionale n° 19 del 1992
Riserva Naturale Castel Cerreto	Riserva Naturale Controllata	70	70	L.R. n° 74 del 04 dicembre 1991 L.R. n° 47 del 12 giugno 1998
Riserva Naturale Lago di Penne	Riserva Naturale Controllata	150	150	L.R. n. 26 29.5.87, e n. 97 30/11/89
Riserva Naturale Lago di Serranella	Riserva Naturale Controllata	302	302	L.R. n° 68 9/5/ 1990
Riserva Naturale Sorgenti del Pescara	Riserva Naturale Guidata	49	49	L.R. n° 57 del 31/10/1986
Riserva Naturale Zompo lo Schioppo	Riserva Naturale Guidata	1025	1025	L.R. n°24 del 29/05/87
Riserva Naturale Sorgenti del Vera	Riserva Naturale Guidata	30	30	L.R. n°70 del 15/11/1983
Riserva Naturale Abetina di Rosello	Riserva Naturale Guidata	211	211	L.R. n°109 del 23/09/1997
Riserva Naturale Gole del Sagittano	Riserva Naturale Guidata	450	450	L.R. 16 del 22/02/1997
Riserva Naturale Calanchi di Atri	Riserva Naturale Guidata	380	380	L.R. 20 aprile 1995 n°58
Riserva Naturale Monte Genzana Alto Gizo	Riserva Naturale Guidata	3162	3162	L.R. 116 del 28/11/1996
Riserva Naturale Punta Aderci	Riserva Naturale Guidata	285	285	L.R. n°9 del 20/02/1998
Riserva Naturale Bosco di Don Venanzio	Riserva Naturale Guidata	78	78	L.R. 128 del 29/11/1999
Riserva Naturale Gole di San Venanzio	Riserva Naturale Guidata	1107	1107	L.R. n° 84 del 16/09/1998
Riserva Naturale Monte Salviano	Riserva Naturale Guidata	722	722	L.R. n°134 del 23/12/1999
Riserva Naturale Pineta Dannunziata	Riserva Naturale Provinciale	53	53	L.R. n.96 18/05/2000; L.R. n.19 09/05/2001, n. 60 del 22.12.2010
Riserva Naturale Lecceta Torino di Sangro	Riserva Naturale Guidata	175	175	L.R. n°67 del 19/12/2001
Riserva Naturale Cascate del Verde	Riserva Naturale Guidata	287	287	L.R. n°72 del 19/12/2001
Riserva Naturale Lago di San Domenico	Riserva Naturale Controllata	53	53	art 8 LR n° 6 08/02/2005
Riserva Naturale Borsacchio	Riserva Naturale Controllata	1150	1150	art 69 LR n°6 del 8/02/2005
Riserva Naturale Grotte della Luppa	Riserva Naturale Controllata	435	435	art 8 LR n° 6 08/02/2005
Riserva Naturale Grotte delle Farfalle	Riserva Naturale Controllata	510	510	L.R. n°5 del 30/03/2007
Riserva Naturale Punta dell'Acquabella	Riserva Naturale Controllata	28	28	L.R. n°5 del 30/03/2007
Riserva Naturale Ripari di Giobbe	Riserva Naturale Controllata	35	35	L.R. n°5 del 30/03/2007
Riserva Naturale Marina di Vasto	Riserva Naturale Controllata	57	57	L.R. n°5 del 30/03/2007
Parco del Fiume Fiumetto	Parco Territoriale Attrezzato	74	74	L.R. n°89 del 20/11/1990
Parco Vicoli	Parco Territoriale Attrezzato	10	10	L.R. n°85 del 13/11/1990
Parco dell'Annunziata	Parco Territoriale Attrezzato	50	50	L.R. n°23 del 04/06/1991
Parco Lavino	Parco Suburbano	37,8	37,8	L.R. n°25 del 09/05/1987
Parco del Fiume Vomano	Parco Territoriale Attrezzato	335	335	L.R. n°109 del 09/05/1995
Lecceta di Colleromano	Monumenti naturali	2,5	2,5	DPGR 20 del 15/02/2016
Bosco Caracciolo	Monumenti naturali	2	2	DPGR 20 del 15/02/2016

Elenco ZPS Reg. Abruzzo				
N. Progr	cod.	Nome	Sup. Ha	COMUNI NELLE ZPS
1	IT7110128	PARCO NAZIONALE GRAN SASSO - MONTI DELLA LAGA	143311	BARETE, BARISCIANO, CAGNANO AMITERNO, CALASCIO, CAMPOTOSTO, CAPESTRANO, CAPTIGNANO, CARAPELLE CALVISIO, CASTEL DEL MONTE, CASTELVECCHIO CALVISIO, L'AQUILA, MONTEREALE, OFENA, PIZZOLI, SANTO STEFANO DI SESSANO, VILLA SANTA LUCIA DEGLI ABRUZZI, BRITTOLI, BUSSI SUL TIRINO, CARPINETO DELLA NORA, CASTIGLIONE A CASAURIA, CIVITELLA CASANOVA, CORVARA, FARINDOLA, MONTEBELLO DI BERTONA, PESCOSANSONESCO, VILLA CELIERA, ARSITA, CAMPLI, CASTELLI, CIVITELLA DEL TRONTO, CORTINO, CROGNALETO, FANO ADRIANO, ISOLA DEL GRAN SASSO D'ITALIA, MONTORIO AL VOMANO, PIETRACAMELA, ROCCA SANTA MARIA, TORRICELLA SICURA, TOSSICIA, VALLE CASTELLANA
2	IT7110130	SIRENTE VELINO	59133	ACCIANO, AELLI, AVEZZANO, CASTEL DI IERI, CASTELVECCHIO SUBEQUO, CELANO, CERCHIO, COLLARMELE, FAGNANO ALTO, FONTECCHIO, GAGLIANO ATERNO, GORIANO SICOLI, L'AQUILA, MAGLIANO DE' MARSI, MASSA D'ALBE, MOLINA ATERNO, OCRE, OVINDOLI, PEScina, ROCCA DI CAMBIO, ROCCA DI MEZZO, SECINARO, TIONE DEGLI ABRUZZI
3	IT7110207	MONTI SIMBRUINI	19885	CANISTRO, CAPISTRELLO, CAPPADOCIA, CARSOLO, CASTELLAFIUME, CIVITELLA ROVETO, MORINO, PERETO, ROCCA DI BOTTE, SAN VINCENZO VALLE ROVETO, TAGLIA COZZO
4	IT7120132	PARCO NAZIONALE D'ABRUZZO	46107	ALFEDENA, BARREA, BISEGNA, CIVITELLA ALFEDENA, GIOIA DEI MARSI, LECCE NEI MARSI, OPI, PESCASSEROLI, SCANNO, VILLAVALLELONGA, VILLETTA BARREA
5	IT7140129	PARCO NAZIONALE DELLA MAIELLA	74081	ALETELA, CAMPO DI GIOVE, CANSANO, CORFINIO, PACECENTRO, PESCOCCOSTANZO, PETTORANO SUL GIZIO, PRATOLA PELIGNA, RIMONDOLI, ROCCA PIA, ROCCASALE, ROCCARASO, SULMONA, CIVITELLA MESSER RAIMONDO, FARA SAN MARTINO, GAMBERALE, GUARDIAGRELE, LAMA DEI PELIGNI, LETTOPALENA, MONTENERODOMO, PALENA, PALOMBARO, PENNAPIEDIMONTE, PIZZOFERRATO, PRETORO, RAPINO, TARANTA PELIGNA, ABBA TEGGIO, BOLOGNANO, CARAMANICO TERME, LETTOMANOPPELLO, MANOPPELLO, POPOLI, ROCCA MORICE, S. VALENTINO IN ABRUZZO CIT., SALLE, SANTEUFEMIA A MAIELLA, SERRAMONACESCA, TOCCO DA CASAURIA



N.	Codice del SIC	Denominazione del SIC	Sup SIC (ha)	Reg. Biogeografica	Comuni
1	IT7110075	Serra e Gole di Celano - Val d'Arano	2350	Mediterranea	Aielli - Celano - Ovindoli
2	IT7110086	Doline di Ocre	381	Mediterranea	L'Aquila - Ocre
3	IT7110088	Bosco di Oricola	598	Mediterranea	Carsoli - Oricola
4	IT7110089	Grotte di Pietrasecca	246	Mediterranea	Carsoli
5	IT7110090	Colle del Rascito	1037	Mediterranea	Collarmele - Ortona dei Marsi - Pescina
6	IT7110091	Monte Arunzo e Monte Arezzo	1696	Mediterranea	Capistrello - Cappadocia - Castellafiume - Tagliacozzo
7	IT7110092	Monte Salviano	860	Mediterranea	Avezzano - Capistrello - Luco dei Marsi
8	IT7110096	Gole di San Venanzio	1215	Mediterranea	Castel di Ieri - Castevecchio Subequo - Molina Aterno - Raiano - Vittorito
9	IT7110097	Fiumi Giardino-Sagittario-Aterno-Sorgenti del Pescara	288	Mediterranea	Corfinio - Popoli - Rocca Casale - Vittorito
10	IT7110099	Gole del Sagittario	1349	Alpina	Anversa degli Abruzzi - Villalago
11	IT7110100	Monte Genzana	5805	Alpina	Introdacqua - Pettorano sul Gizio - Scanno
12	IT7110101	Lago di Scanno ed Emissari	103	Alpina	Scanno - Villalago
13	IT7110103	Pantano Zittola	233	Mediterranea	Castel di Sangro - Scontrone
14	IT7110104	Carrete di Monte Pagano e Feudozzo	921	Mediterranea	Castel di Sangro
15	IT7110202	Gran Sasso	33995	Alpina	Arsita - Barisciano - Calascio - Campotosto - Carapelle Calvisio - Carpineto della Nora - Castel del Monte - Castelli - Castevecchio Calvisio - Civitella Casanova - Crognaleto - Fano Adriano - Farindola - Isola del Gran Sasso - L'Aquila - Ofena - Pietracamela - Pizzoli - Santo Stefano di Sessanio - Villa Celiera - Villa S. Lucia degli Abruzzi
16	IT7110204	Maiella Sud Ovest	6276	Alpina	Pescocostanzo - Campo di Giove - Cansano - Palena - Pettorano sul Gizio - Rivisondoli - Roccapia
17	IT7110205	Parco Nazionale d'Abruzzo	58880	Alpina	Alfedena - Balsorano - Barrea - Bisegna - Civita D'Antino - Civitella Alfedena - Colledara - Gioia dei Marsi - Lecce dei Marsi - Opi - Ortucchio - Pescasseroli - Rocca Pia - San Vincenzo Valle Roveto - Scanno - Scontrone - Trasacco - Villalago - Villavallelonga - Villetta Barrea
18	IT7110206	Monte Sirente e Monte Velino	26654	Mediterranea	Celano - Gagliano Aterno - L'Aquila - Lucoli - Magliano dei Marsi - Massa d'Albe - Ocre - Ortona dei Marsi - Ovindoli - Rocca di Cambio - Rocca di Mezzo - Secinaro - Tione degli Abruzzi
19	IT7110207	Monti Simbruini	19886	Mediterranea	Cannara - Capistrello - Cappadocia - Carsoli - Castellafiume - Civitella Roveto - Morino - Pereto - Rocca di Botte - San Vincenzo Valle Roveto - Tagliacozzo
20	IT7110208	Monte Calvo e Colle Macchialunga	2709	Mediterranea	Cagnano Amiterno - L'Aquila - Scoppito
21	IT7110209	Primo Tratto del Fiume Tirino e Macchioze di San Vito	1294	Mediterranea	Capestrano
22	IT7120022	Fiume Mavone	160	Continentale	Isola del Gran Sasso - Colledara
23	IT7120081	Fiume Tordino (medio corso)	313	Continentale	Teramo
24	IT7120082	Fiume Vomano (da Cusciano a Villa Vomano)	459	Continentale	Basciano - Montorio al Vomano - Penna Sant'Andrea - Teramo
25	IT7120083	Calanchi di Atri	1154	Continentale	Atri
26	IT7120201	Monti della Laga e Lago di Campotosto	15816	Alpina	Campotosto - Capitignano - Cortino - Crognaleto - Montereale - Rocca Santa Maria - Valle Castellana
27	IT7120213	Montagne dei Fiori e di Campi e Gole del Salinello	4221	Continentale	Campi - Civitella del Tronto - Torricella Sicura - Valle Castellana
28	IT7120215	Torre del Cerrano	3415	Continentale	Silvi e Pineto
29	IT7130024	Monte Picca - Monte di Roccatagliata	1766	Continentale	Bussi - Castiglione Casauria - Pescocostanzo
30	IT7130031	Fonte di Papa	811	Continentale	Lettomanoppello - Manoppello - Roccamorice -
31	IT7130105	Rupe di Turrialgiani e Fiume Pescara	185	Continentale	Alanno - Manoppello - Turrialgiani
32	IT7130214	Lago di Penne	109	Continentale	Penne
33	IT7140043	Monti Pizi - Monte Secine	4195	Alpina	Ateleta - Gamberale - Lettomanoppello - Montenerodomo - Palena - Pescocostanzo - Pizzoferrato - Rivisondoli - Roccaraso
34	IT7140106	Fosso delle Farfalle (sublitorale chietino)	792	Continentale	Rocca San Giovanni - San Vito Chietino
35	IT7140107	Lecce litoranea di Torino di Sangro e foce del Fiume Sangro	552	Continentale	Fossacesia - Torino di Sangro
36	IT7140108	Punta Aderci - Punta della Penna	317	Continentale	Vasto
37	IT7140109	Marina di Vasto	57	Continentale	Vasto - San Salvo
38	IT7140110	Calanchi di Bucchianico (Ripe dello Spagnolo)	180	Continentale	Bucchianico
39	IT7140111	Boschi ripariali sul Fiume Osento	595	Continentale	Casalbordino - Torino di Sangro - Villalfonsina
40	IT7140112	Bosco di Mozzagrogna (Sangro)	428	Continentale	Atessa - Lanciano - Mozzagrogna - Paglieta
41	IT7140115	Bosco Paganello (Montenerodomo)	592	Mediterranea	Civitaluparella - Montenerodomo - Pennadomo
42	IT7140116	Gessi di Gessopalena	402	Mediterranea	Gessopalena - Torricella Peligna
43	IT7140117	Ginepri a Juniperus Macrocarpa e Gole del Torrente Rioscocco	1311	Mediterranea	Altino - Casoli - Gessopalena - Roccascalegna
44	IT7140118	Lecce di Casoli e Bosco di Collefreste	596	Mediterranea	Casoli - Civitella Messer Raimondo - Fara San Martino - Palombaro
45	IT7140121	Abetina di Castiglione Messer Marino	630	Mediterranea	Castiglione Messer Marino - Montazzoli - Roccapina Iveti
46	IT7140123	Monte Sorbo (M.ti Frentani)	1329	Mediterranea	Carpineto Sinello - Gissi - San Buono
47	IT7140126	Gessi di Lentella	436	Continentale	Cupello - Lentella
48	IT7140127	Fiume Trigno (Medio e basso corso)	996	Mediterranea	Celena sul Trigno - Cupello - Dogliola - Fresagrandinaria - Lentella - Tuffillo - San Salvo
49	IT7140203	Maiella	36119	Alpina	Abbatteggio - Bolognaro - Campo di Giove - Caramanico Terme - Civitella Messer Raimondo - Corfinio - Fara San Martino - Guardigliere - Lama dei Peligni - Lettomanoppello - Pacentro - Palena - Palombaro - Pennapiedimonte - Popoli - Pratola Peligna - Pretoro - Rapino - Roccascalegna - Roccamorice - Salle - San Valentino in Abruzzo Citeriore - Sant'Eufemia a Majella - Serramonacesca - Sulmona - Taranta Peligna - Tocco Casauria -
50	IT7140210	Monti Frentani e Fiume Treste	4644	Mediterranea	Carunchio - Castiglione Messer Marino - Fraine - Furci - Lisci - Palmoli - San Buono - Torrebruna
51	IT7140211	Monte Pallano e Lecce d'Isca d'Archi	3270	Mediterranea	Archi - Atessa - Bomba - Colledimezzo - Tornareccio
52	IT7140212	Abetina di Rossello e Cascate del Rio Verde	2012	Mediterranea	Borrello - Castiglione Messer Marino - Rossello - Roio del Sangro
53	IT7140214	Gole di Pennadomo e Torricella Peligna	269	Continentale	Pennadomo - Torricella Peligna
54	IT7140215	Lago di Serranella e colline di Guarenna	1092	Mediterranea	Altino - Casoli - Sant'Eusanio del Sangro

TENDENZE EVOLUTIVE DEL SISTEMA REGIONALE A BREVE – MEDIO E LUNGO TERMINE

L'ambiente, inteso come patrimonio naturale, assumerà maggiore importanza nella pianificazione e gestione regionale. Gli elevati standard di qualità e protezione che le ANP e la rete Natura 2000 garantiscono al "capitale naturale regionale" permettono di guardare ad una logica diversa di sviluppo che enfatizza il ruolo dei servizi ecosistemici. Nella strategia regionale (DEFR 2021-2023) si parla del binomio fondato su Natura e cultura, due risorse dal valore inestimabile che si intrecciano nei territori delle Aree Protette stesse. Una straordinaria ricchezza fatta di testimonianze storiche, artistiche, archeologiche e architettoniche, spesso in contesti naturalistici unici. Luoghi ancora poco, o non adeguatamente, valorizzati nonostante una dotazione di risorse di assoluto pregio.

Al mantenimento di un Capitale Naturale di grande pregio si associa la salvaguardia della ricchezza culturale. Il Capitale Naturale è strettamente influenzato dalle conoscenze e dalle competenze sviluppate dall'uomo nel corso dei secoli; allo stesso tempo il Capitale Culturale è permeato di suggestioni materiali, ispirazioni, condizionamenti dettati dalle risorse naturali a disposizione in ogni specifico territorio, che nei secoli hanno prodotto tradizioni. In questo ambito, anche lo strumento CETS (Carta Europea del Turismo Sostenibile per le Aree Protette) rappresenta un modello di dialogo e collaborazione tra pubblico e privato, finalizzato all'identificazione di strategie condivise di miglioramento della proposta turistica e coerenti con i principi dello sviluppo sostenibile. Molti Parchi già rispondono al settore turistico attraverso una promozione sostenibile e innovativa e una piena valorizzazione dei propri territori, arrivando già a numeri importanti di presenze da gestire e indirizzare verso una fruizione sempre più attenta e consapevole. L'adesione di una buona parte delle aree protette al sistema della Carta Europea del Turismo Sostenibile sarà un chiaro segnale dell'attenzione al modello di sostenibilità che si vuole sviluppare nell'ambito del turismo naturalistico.

Altro binomio è rappresentato da Natura e Agricoltura.

Si persegue la finalità di ingegnerizzare il comparto agricolo con la componente ambientale. L'agricoltura ha oggi un ruolo di primaria importanza nella conservazione dell'ambiente, delle risorse naturali e del mantenimento della biodiversità. La nuova politica comunitaria riconosce all'agricoltura, infatti, una sua intrinseca multifunzionalità e la considera un'attività che esplica anche un ruolo ambientale, culturale e di servizio.

In questo quadro le aree protette debbono diventare luoghi di eccellenza dove sperimentare nuove e più avanzate forme di politica agro-ambientale con particolare riguardo alla diminuzione degli input, alla tipizzazione dei prodotti ed alla stessa conservazione del paesaggio, nonché per garantire la permanenza e l'ammodernamento strutturale delle aziende agricole. Soprattutto nelle aree protette collocate in zone di montagna e/o svantaggiate l'attività agricola, condotta con metodi tradizionali, rappresenta un elemento indispensabile per mantenere vivo il tessuto sociale, economico e storico-culturale delle stesse comunità.

Il Parco Naturale Regionale Sirente Velino

CRONISTORIA

1967- Prime proposte per la realizzazione di un Parco Naturale nella zona del Sirente, sostenute dal periodico "L'Altopiano" edito a Rocca di Mezzo.

1969- Il Piano di sviluppo del Comprensorio dell'Altopiano delle Rocche proposto dalla Cassa per il Mezzogiorno, prevede una Riserva Naturale nella zona del Velino (Valli di Majelana e Teve per 2.200 ha), un Parco Regionale del Sirente di 18.500 ha ed una zona di salvaguardia per i Piani di Pezza.

1970- Il Ministero dell'Agricoltura e Foreste istituisce il Parco Naturale del Sirente di circa 2.000 ha

1971 -Agosto - Festa della Montagna ai piani del Sirente durante la quale il Ministro Natali propone l'istituzione del parco Regionale del Sirente oltre a quelli del Gran Sasso e della Majella.

1972- Decreto del Ministero dell'Agricoltura e Foreste con il quale viene istituita un'"Oasi di protezione e rifugio della fauna stanziale e migratoria in località Sirente" che interessa 12 Comuni e si estende per 16.000 ha.

- Decreto del Ministero della Pubblica Istruzione con il quale vengono dichiarate di "notevole interesse pubblico" vaste zone dell'Altopiano delle Rocche.

- La Società Botanica italiana individua i biotopi del Piano di Ovindoli (ha 550), del Piano di Campo felice (ha 1.700) e del Sirente (ha 2.560)

1973- Nel Disegno di legge quadro nazionale sui parchi il Sirente è proposto come Parco Regionale.

1976- La Comunità Montana Sirentina fa propria l'idea del Parco e ne avvia la progettazione

1978- La Comunità Montana Sirentina presenta la proposta definitiva di istituzione del Parco Naturale Regionale del Sirente-Velino.

1980- Il CIPE (comitato Interministeriale per la Programmazione Economica) approva un programma straordinario di interventi, discendente dalla legge finanziaria dello Stato, destinando 5 miliardi per il "Parco di Sirente".

1987- 21 luglio - Decreto n. 427 del Ministero dell'Ambiente "Istituzione della Riserva Naturale orientata" "Monte Velino" per un'estensione di 3.550 ha circa.

1989- 13 luglio - La Regione Abruzzo, con Legge Regionale 13 luglio 1989 n. 54, istituisce il Parco Naturale Regionale

del Sirente Velino con una dotazione finanziaria di circa 8 miliardi.

1989- 15 settembre - Decreto del Ministero dell'Ambiente "Individuazione come zone di importanza naturalistica nazionale ed internazionale delle aree denominate Monte Sirente-Anatella-Valle Cordora, in Comune di Rocca di Mezzo per un'estensione di circa 2.200 ha

1992- Dopo 3 anni dalla istituzione del parco, il 2 luglio 1992 finalmente la Regione insedia il Consiglio di Amministrazione.

1994- 6 luglio - Legge Regionale 6.7.94 n.44 "Istituzione pianta organica del Parco Regionale del Sirente- Velino".

1996- 21 giugno - Legge Regionale 21.6.96 n. 38 "Legge quadro sulle Aree Protette della Regione Abruzzo per "L'Appennino Parco d'Europa".

1996- 18 dicembre- Viene insediato il nuovo Consiglio di Amministrazione in attuazione della L.R. 38/96

1998- Legge regionale n.426, con la quale il territorio del Parco viene ridotto di oltre 9.000 ettari

2000-Legge regionale 7.3.2000, n. 23"Parco naturale regionale Sirente-Velino. Adeguamento alla L.R. 21.6.1996, n. 38 e revisione dei confini. Interpretazione autentica dell'art. 18, comma 1".

2011- Legge regionale n. 42

ENTE DI GESTIONE

Ente di diritto pubblico regionale.

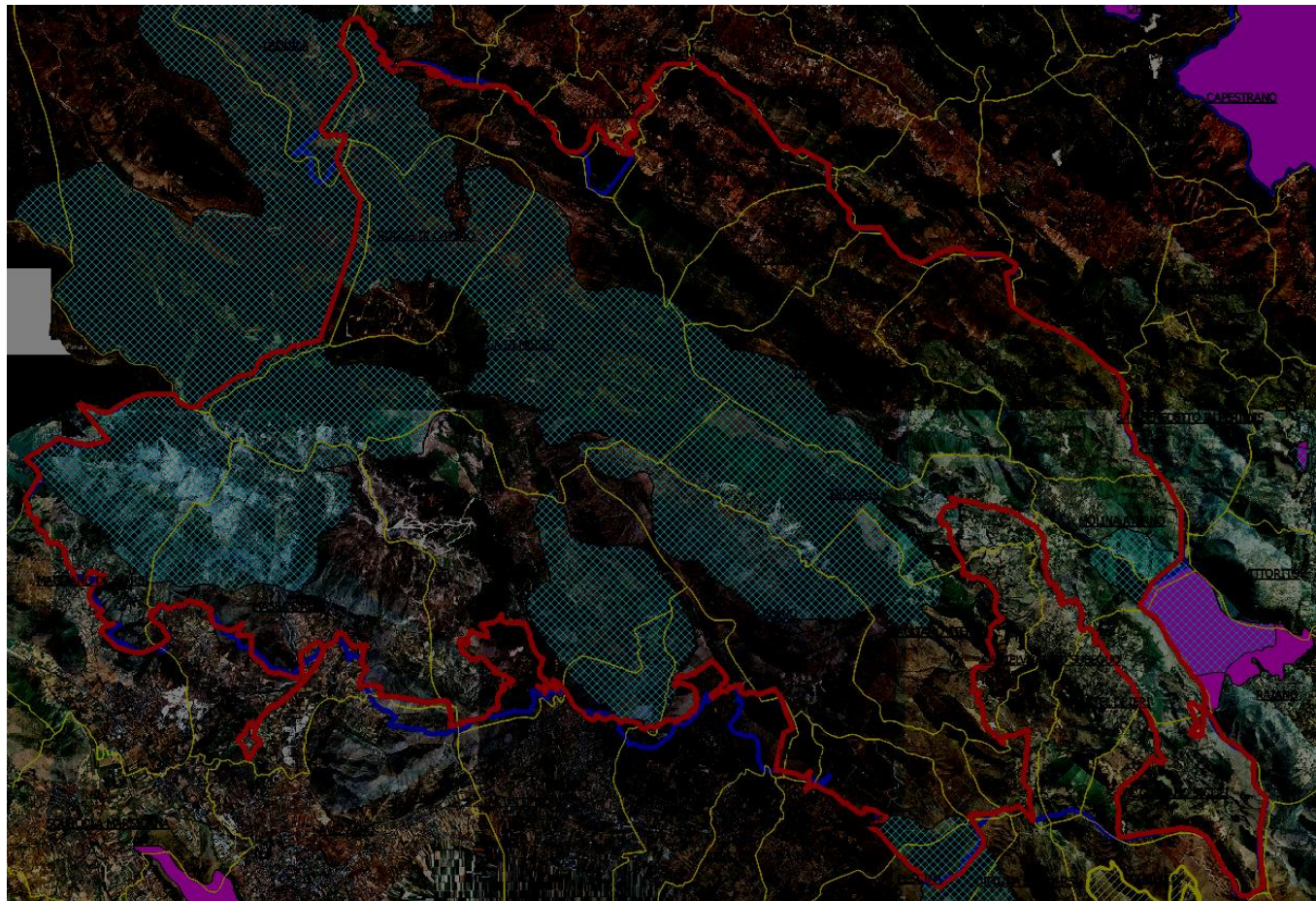
Sono presenti all'interno del territorio:

n. 22 Comuni (Acciano, Aielli, Castel di Ieri, Castelvecchio Subequo, Celano, Cerchio, Collarmele, Fagnano Alto, Fontecchio, Gagliano Aterno, Goriano Sicoli, Magliano Dè Marsi, Massa d'Albe, Molina Aterno, Ocre, Ovindoli, Pescina, Rocca di Cambio, Rocca di Mezzo, San Demetrio Nè Vestini, Secinaro, Tione degli Abruzzi)

Sette i Comuni (Acciano, Fagnano Alto, Fontecchio, Molina Aterno, Rocca di Cambio, Rocca di Mezzo, Tione degli Abruzzi) che hanno tutto il territorio ricompreso nel perimetro del Parco, mentre gli altri quindici (Aielli, Castel di Ieri, Castelvecchio Subequo, Celano, Cerchio, Collarmele, Gagliano Aterno, Goriano Sicoli, Magliano dei Marsi, Massa d'Albe, Ocre, Ovindoli, Pescina, Secinaro e San Demetrio nei Vestini) ne sono compresi solo parzialmente. Considerando anche le frazioni i centri abitati interamente compresi nel Parco sono 41. Tutto il territorio ricade nella Provincia dell'Aquila.

La popolazione con residenza all'interno del territorio è di circa 7950 persone. La popolazione stimata che vive effettivamente all'interno del territorio risulta non superiore alle 5000 unità anche in seguito al verificarsi del sisma del 2009.

Per popolazione, procedure, dotazione organica e budget il parco può essere assimilato ad un comune con popolazione inferiore a 5000 abitanti.



Linea rossa confini del Parco

Linea blu confini della ZPS, Zona di Protezione Speciale – Sirente Velino IT7110130

Linea tratteggiata verde confini delle ZSC, Zone Speciali di Conservazione:

1) IT7110075 Serra e Gole di Celano - Val d'Arano

2) IT7110090 Colle del Rascito

3) IT7110206 Monte Sirente e Monte Velino

4) IT7110096 Gole di San Venanzio

L'Ente Parco è inoltre Ente gestore delle 3 ZSC e della ZPS e in compartecipazione con la Riserva regionale Gole di San Venanzio della ZSC IT7110096.

ORGANI DEL PARCO

L'Ente Parco è commissariato per la necessità di una nuova legge di riordino dell'Ente che tenda ad integrare i principi della contrazione della spesa pubblica, l'allineamento con la legge regionale 38/96 legge quadro sulle aree protette – Appennino Parco d'Europa e la richiesta di ripermimetrazione avanzata dai Sindaci dei comuni del parco.

Il Commissario regionale è il Dott. Iginio Chiuchiarelli responsabile dell'Ufficio Parchi e Riserve della stessa Regione Abruzzo (Decreti dal Presidente della Regione Abruzzo n. 51/2018 integrato dal decreto n. 14/2019).

La Comunità del Parco ha come Presidente il Sindaco di Fagnano Francesco D'Amore.

Il Collegio dei Revisori dei Conti è costituito dal Dott. Antonio Cirilli (Presidente) nominato dal Ministero dell'Economia e delle Finanze, dalla Dott.ssa Graziella Silveri (membro) e dal Rag. Gianfranco Palladoro (membro).

STRUTTURA ORGANIZZATIVA E DOTAZIONE ORGANICA

La struttura organizzativa è articolata in 4 aree:

- Area economica finanziaria, segreteria e affari generali
- Area tecnica urbanistica assetto del territorio e tecnica manutentiva
- Area servizio naturalistico – ambientale e scientifico
- Area promozione turistica, pubbliche relazioni

La dotazione organica del personale in servizio al 31/12/2020 (anno precedente l'esercizio in corso)

Categoria	Numero	Tempo indeterminato – tempo pieno	Tempo indeterminato – part-time
Cat.D1	3	3	
Cat.C	5	0	5
Cat.B3	1	0	1
Cat. A	2	1	1
TOTALE	11	4	7

Situazione di cassa dell'ente

Fondo cassa al 31/12/2020 (penultimo anno dell'esercizio precedente) € 1.024.567,12	
Andamento del Fondo cassa nel triennio precedente:	
Fondo cassa al 31/12/2019 (anno precedente)	€ 902.648,94
Fondo cassa al 31/12/2018(anno precedente -1)	€ 797.926,87
Fondo cassa al 31/12/2017 (anno precedente -2)	€ 1.186.636,57

Andamento della spesa di personale nell'ultimo quinquennio

Anno di riferimento	Dipendenti	Spesa di personale	Incidenza % spesa personale/spesa corrente
2020	11	422.279,97	40,27
2019	12	451.664,07	47,50
2018	13	503.747,55	38,10
2017	14	524.667,52	43,00
2016	15	517.381,73	48,80
2015	15	508.815,94	45,00

INDIRIZZI GENERALI RELATIVI ALLA PROGRAMMAZIONE PER IL PERIODO DI BILANCIO

Il Parco Sirente Velino ha quali finalità istituzionali, "... la protezione delle risorse naturali, culturali, storiche, archeologiche ed ambientali in genere, nonché la difesa e la ricostituzione degli ecosistemi naturali, l'educazione ambientale e la sensibilizzazione alle problematiche ambientali, la promozione e lo sviluppo delle economie locali, nel rispetto delle tradizioni delle popolazioni residenti e degli equilibri naturali".

Gli obiettivi e le attività del Parco Sirente Velino, riportati nella loro specificità settoriale nelle pagine seguenti, hanno subito nel corso dell'ultimo anno rispettivamente una correzione di indirizzi ed un'accelerazione abbastanza importante. Di seguito vengono comunque, per sommi capi, elencati alcuni obiettivi strategici che si ritengono fondamentali per il raggiungimento delle finalità istitutive dell'Ente Parco.

1) Piano del Parco

Il Piano del Parco, il Piano Economico e Sociale ed il Regolamento del Parco restano gli obiettivi fondamentali per la corretta gestione del territorio e non potranno non tener conto, oltre che degli aspetti naturalistici, paesaggistici, storici e culturali, istituzionalmente propri, anche degli aspetti socio-economici, ed in particolare di quelli demografici ed occupazionali. Dopo l'approvazione della legge di riordino dell'Ente sarà necessario adeguare il Piano del Parco, il Regolamento e il Piano economico sociale, precedentemente elaborati dalla Soc. Agriconsulting di Roma, alle nuove esigenze e ai cambiamenti avvenuti in questo quinquennio anche in ordine alla grave crisi pandemica.

2) Interventi per la salvaguardia della biodiversità

La conservazione di specie animali o vegetali, di associazioni vegetali o forestali, di comunità biologiche, di biotopi e di equilibri ecologici sono fra i fini istituzionali affidati all'Ente Parco sia dalla LR 38/1996 che dalle leggi susseguitesi alla LR54/1989 che è la legge istitutiva del Parco naturale regionale Sirente Velino.

Questi obiettivi il Parco li persegue puntualmente da 31 anni.

L'Ente Parco, inoltre, in qualità di Ente Gestore dei Siti N2000 ha specifici obblighi, imposti dal DPR 357/97 e s.m.i., riguardanti il *Monitoraggio delle specie di interesse comunitario*, e di conseguenza le attività finalizzate alla loro conservazione e che richiedono attività di rilevamento, anche ordinarie, per l'aggiornamento dei dati acquisiti. Nel prossimo anno particolare attenzione verrà posta all'attività di *Monitoraggio del popolamento carnivori e degli ungulati* in collaborazione con i volontari e con i CCFF - in specifico:

l'Ente sta partecipando al monitoraggio del Lupo nell'ambito del Piano nazionale sotto il coordinamento di ISPRA.

l'Ente ha aderito alla Rete di Monitoraggio dell'Orso Bruno Marsicano con deliberazione del Commissario n. 12 del 22 maggio 2020 che prevede una serie di attività secondo protocolli e disciplinari.

Il Parco inoltre sta procedendo all'attuazione del post life Cornata, sospeso a causa del Covid, che prevede la reintroduzione degli ultimi 2 esemplari di camoscio nati dell'area faunistica in Rovere che oggi ospita 9 camosci.

Per quanto riguarda la gestione dei danni da ungulati è stato approvato il nuovo regolamento per la gestione del cinghiale e il nuovo Piano 2021-2025, che ha già ricevuto il parere positivo dell'ISPRA e è in iter per l'acquisizione della VInCA presumibilmente entro marzo 2021.

Anche per l'annualità 2021 l'Ente prosegue nelle operazioni di contenimento dei danni da cinghiale mediante cattura con recinti e se del caso, come richiesto dalla Prefettura di L'Aquila in caso di eventuali situazioni di emergenza in prossimità dei centri abitati, con l'abbattimento selettivo ad opera della Polizia Provinciale. Ci si propone di affidare all'esterno la gestione attiva delle gabbie di cattura.

Oltre alle attività di monitoraggio su elencate, condotte con proprio personale, si parteciperà all'attività di monitoraggio su macroaree per habitat e specie elencati nell'allegato F del bando misura 7.6.1.del PSR.

Per le attività indicate si prevede una somma pari a € 15.000.

L'Ente Parco sta concludendo il *Progetto FLORANET*. Il parco Sirente Velino ha ottenuto un finanziamento di € 321.839,00 per il programma LIFE FLORANET di cui € 128.736,00 di cofinanziamento (circa 24.000,00 con fondi di bilancio ed il restante come personale dipendente) ed € 193.103,00 per la realizzazione delle azioni di progetto. Il Programma vede come soggetto beneficiario principale il parco nazionale della Majella e come partner il Parco nazionale D'Abruzzo Lazio e Molise, il parco Sirente Velino, l'Università di Camerino e Legambiente. Il programma è mirato alla salvaguardia delle specie floristiche presenti nei vari territori e per quanto riguarda il nostro Ente per la *Klasea lycopifolia*, l'*Astragalus aquilanus*, l'*Iris marsica*, la *Jacobea vulgaris* e l'*Adonis distorta*.

Il Parco con buona approssimazione sarà tra i soggetti beneficiari di 2 Life "SOS Flora" che è giunto alla fase di presentazione del progetto esecutivo e LIFE20-NAT_NL_001107 anch'esso giunto alla fase di presentazione del progetto.

Nel corso dell'anno 2021 sarà effettuata la bonifica dei congelatori contenenti carcasse di animali morti in seguito ad incidenti stradali.

3) Indennizzi danni alla agricoltura e alla zootecnia

La L.R. 10/2003 “*Individuazione di specie animali di notevole interesse faunistico e disciplina dei danni causati dalla fauna selvatica*” attribuisce specifiche competenze all’Ente Parco per l’indennizzo dei danni alla agricoltura ed alla zootecnia causati da fauna selvatica (lupo, orso, cervo, cinghiale, ecc.). Il miglioramento della struttura operativa dell’Ente addetta alle procedure di indennizzo dei danni rende necessario, data l’assenza di idonea figura professionale interne, di avvalersi di collaborazioni professionali. Le istanze soggette a specifica istruttoria sono complessivamente stimabili in media in circa n.50-80 istanze/anno. Si provvederà al saldo delle annualità 2019 nei primi mesi del 2021 per i soggetti in regola con la normativa utilizzando somme residue per circa 9.000 euro e 70.000 erogati dalla Regione a fine anno 2020.

Si attende che la Regione destini al Parco la somma di circa 150.000 euro per il risarcimento dei danni 2020 che ad una prima stima risultano ingenti.

4) Interventi sul territorio

La struttura che ospita la dependance, utilizzata per deposito di materiale, necessita di urgenti interventi di ristrutturazione. Una parziale messa in sicurezza è stata realizzata nel corso del 2019. Si prevede di realizzare la ristrutturazione della casa del custode utilizzando una somma residua prevista a cui si dovrà aggiungere un ulteriore stanziamento, pari a circa € 100.000 a valere su risorse aggiuntive regionali destinate con DGR 845/2020.

L’ente ha iniziato l’iter di risoluzione di un contenzioso tramite arbitrato con la ditta confinante, per violazione di obblighi in convenzione, che ha raggiunto la fase finale che prevede l’emissione del lodo, si spera, con esito positivo in favore dell’Ente.

L’Ente ha realizzato la nuova carta dei sentieri con la categorizzazione dei tematismi (sentieri per trekking, Bike, Ippovie, Rete dei rifugi, Cammini religiosi) sulla base di una valutazione di merito. Le scelte strategiche sono frutto di un lavoro di condivisione e concertazione con tutti i portatori di interesse mediante incontri operativi.

Il Covid ha interrotto la fase di concertazione finale con i Comuni e con la RNO di Magliano dei Marsi che verrà ripresa appena le condizioni lo permetteranno.

Si prevede comunque di effettuare nel corso del 2021 l’infrastrutturazione delle rete sentieristica, che completerebbe quella già effettuata per il grande anello Mtb, i cui lavori sono stati appaltati e il cui inizio è previsto per la primavera prossima. Il costo previsto per la marcatura verticale dei sentieri è di circa € 60.000.

Sempre su questo settore il Parco ha presentato due schede progettuali per accedere ai finanziamenti previsti per la strategia delle Aree interne per circa 200.000 euro.

Si è conclusa la prima fase del monitoraggio sulle Gole di Aielli-Celano che ha permesso il superamento dell’ordinanza di chiusura, con la riapertura delle Gole ad agosto 2020. È stata predisposta anche la II fase del monitoraggio e parziale disgreggio per l’anno 2021. Inoltre si è realizzata la progettazione per l’infrastrutturazione del sentiero con inizio dei lavori in primavera 2021 e con finanziamento a valere sui residui della somma erogata dalla Regione nel 2020 di circa € 45.000. Con la stessa somma si provvederà ad una parziale messa in sicurezza, con ombrelli protetti massi, della Via Romana sentiero 12A.

A primavera partiranno anche i lavori per la messa in sicurezza delle arterie stradali da incidenti per fauna selvatica e per il recupero della funzionalità di alcune fonti, laghetti e ambienti umidi riguardanti la conservazione della batracofauna i cui fondi sono già stanziati.

Si sta provvedendo alla messa in sicurezza del giardino del parco con il ripristino di una linea fognaria di acque bianche del Rio Gamberale il cui costo si aggira intorno a € 20.000.

È stato realizzato il censimento delle infrastrutture di comunicazione presenti nell’intero territorio del Parco con la creazione di un WebGis e di un database. Si dovrà provvedere a realizzare un piano di manutenzione straordinario e ordinario. Si stima in € 10.000 una prima fase d’intervento.

Inoltre in bilancio verranno previste alcune somme per lavori di manutenzione della recinzione presente nell’area faunistica di Rovere e in Fontecchio, oltre alla riparazione della passerella in legno e del muro di contenimento. Si stima in € 10.000 il costo per la recinzione e in altre 10.000 euro per gli altri lavori.

L’area faunistica del Camoscio in Rovere e il Centro Visita sono gestiti dal CEA nell’ambito delle proprie attività. La convenzione con il CEA è scaduta, in attesa della ricostituzione della governance, si provvederà all’affidamento per un anno del servizio. Il costo per le attività è di € 7.500.

Per quanto riguarda l’oasi del capriolo a Fontecchio, in attesa di avere la concessione in comodato d’uso gratuito dell’intero Centro da parte del Comune di Fontecchio, si provvederà ad assicurare il necessario sostentamento per gli animali presenti. Costo stimato di € 5.000.

Nel 2021 verrà terminato il Piano di gestione dei pascoli per l'intero territorio del Parco e l'approfondimento della Carta degli habitat, che hanno avuto dei ritardi per la effettuazione della fase di concertazione per l'emergenza Covid19.

L'attuazione dell'azione E6 del Floranet ha portato alla realizzazione della sala visita del Florane e, del giardino botanico. Inoltre sono previsti interventi per il superamento delle barriere architettoniche sia nell'entrata principale che in quella secondaria. La realizzazione di viali di accesso sempre per il superamento della disabilità con malte e brecce.

5) *Promozione turistica e pubbliche relazioni*

L'eccellenza costituita dal territorio dell'area protetta può fungere da volano per lo sviluppo di una fruizione turistica attenta alle esigenze ambientali realizzando così una delle finalità del Parco: coniugare le politiche di conservazione delle risorse naturali e della biodiversità con le esigenze di sviluppo socio-economico locale. Anche quest'anno il Parco cercherà di continuare alcune attività di promozione:

- a. Realizzazione della Mostra Mercato estiva, se si è superata la fase critica della pandemia, per valorizzare le produzioni agricole ed artigianali locali. L'edizione 2019 ha avuto molto successo e apprezzamento anche da parte degli espositori. È un modo anche questo per far conoscere il Parco Sirente Velino attraverso i suoi prodotti abbinando anche la visita guidata alla sede istituzionale e al suo giardino.
- b. Rinnovo della concessione del "Marchio del Parco" e del "Prodotto consigliato dal Parco" quale strumento fondamentale per promuovere i prodotti e le strutture turistiche del territorio al fine di favorire la tutela dell'ambiente e la sua corretta fruizione turistica.
- c. Potenziamento della rete degli uffici informazione con standardizzazione delle modalità di informazione e vendita di gadget.
- d. Accordo con Strada dei Parchi per la promozione sulle stazioni di servizio
- e. Realizzazione eventi promozionali sulle tradizioni e usi e costumi delle genti del Parco: Rassegna di 1 evento artistico per la promozione dei Comuni del Parco con lo spettacolo di teatro musicato "Parole e canti del cuore d'Abruzzo omaggio ai borghi del Sirente" in Rocca di Mezzo.
- f. Effettuazione di competizioni di rilievo nazionale e internazionale ecosostenibili (gare podistiche, Mountain bike, Corse ciclistiche (Gran Fondo del Parco) che veicolano l'immagine del Parco fuori i confini regionali, oltre all'*incoming* diretto prodotto dai partecipanti.
- g. Stampa della nuova cartoguida o di altri prodotti di promozione.
- h. Accordi di collaborazione con proloco, Enti, Associazioni operanti nel territorio.

Per il punto 5 si prevede uno stanziamento di € 20.000

6) *Educazione ambientale*

Il CEA Centro di Educazione Ambientale prima situato presso i locali della Comunità Montana Sirentina in Secinaro esercita la propria attività con sede nel Cnetro visita del Camoscio in Rovere.

Comunque anche quest'anno ci si propone di sviluppare una serie di progetti condivisi con le istituzioni scolastiche del territorio e con la Regione Abruzzo.

Si prevede il coinvolgimento di alcuni Istituti Omnicomprensivi che interessano un percorso didattico a fini educazionali degli alunni. I programmi che si predisporranno saranno riferiti ad attività ecocompatibili.

L'Ente Parco ha aderito a diverse iniziative nazionali riguardanti l'educazione ambientale: M'illumino di meno, L'ora della terra, Obiettivo Terra, La giornata europea dei Parchi, Puliamo il mondo, La Festa dell'albero.

Si sono svolte, inoltre, attività formative e divulgative rivolte all'educazione e alla sensibilizzazione ambientale, tipo "Saremo alberi" sul tema della biodiversità arborea, o "Erbe di montagna" sul tema delle piante officinali di montagna. Questo progetto ha fornito alle scuole aderenti la possibilità di ampliare il Life "Floranet" di cui il Parco Sirente Velino è partner. Sono stati realizzati laboratori didattici in classe e uscite didattiche sulla biodiversità delle piante officinali di montagna.

7) *Miglioramento del funzionamento dell'organizzazione*

Gli interventi che ricadono all'interno del Parco da parte di soggetti pubblici e privati sono sottoposti al rilascio di pareri. In particolare la LR 10/2003, il DGR 119/2002, il D.Lgs. 4/2008, il DPR357/97, le DGR 279 e 562 del 2017 oltre alla legge regionale 42/2011 impongono all'Ente Parco, in continuo, un lavoro di istruttoria relativo al rilascio di pareri, nullaosta ed osservazioni su procedure di V.I.A., V.I.N.C.A. e V.A.S nonché di autorizzazioni a svolgimento di varie attività nel territorio protetto.

L'Ente dovrà comunque essere in grado in futuro di attivare percorsi gestionali in grado di elevare la qualità del servizio e un miglioramento degli standard operativi.

Appare evidente che il personale oggi in servizio è insufficiente rispetto alle esigenze dell'Ente e la situazione non è certo migliorata con il collocamento in pensione di una unità D1 amministrativa, del trasferimento di un'altra unità D1 presso la Regione Abruzzo e del Comando di una ulteriore unità D1.

Ci si propone di stabilizzare il personale da partime in fulltime passandolo dall'attuale 30 ore a 36 ore settimanali non

effettuando la sostituzione dell'unità D1 in quiescenza. L'istituzione di P.O. per l'area tecnica e per l'area amministrativa.

Inoltre si intende integrare la forza lavoro tramite progetti specifici con affidamento di servizi all'esterno per i settori: agronomico/forestale, veterinario, progettazione comunitaria e quant'altro si ritenga necessario alla funzionalità dell'Ente. La ricostituzione della governance, comunque, sarà l'occasione per strutturare al meglio la dotazione organica e assicurare la presenza di forza lavoro per ogni settore.

8) Risorse finanziarie

Nell'anno 2020 la Regione Abruzzo ha attribuito al Parco un finanziamento ordinario pari a € 900.000,00 a cui si sono aggiunte Euro 45.000 per le attività di messa in sicurezza delle Gole di Aielli-Celano e ulteriori € 70.000 per il pagamento dei danni da cinghiali..

Appare evidente che affinché l'Ente possa programmare una serie di attività sul territorio, rispettare i propri fini istituzionali e fungere anche da riferimento alle amministrazioni comunali, necessiterebbe di maggiori fondi e risorse. Ci si aspetta la concessione di un finanziamento per la gestione ordinaria pari a € 1.100.000 per l'anno 2021. Si cercherà, comunque, di accedere a altre fonti di finanziamento sia esse regionali, che nazionali che comunitarie.

9) Servizio di Direzione

A seguito del collocamento in pensione dell'ex Direttore a far data dal 30 novembre 2018 il Parco attualmente non ha il Direttore e le funzioni sono state attribuite, per quanto riguarda la gestione ordinaria e gli atti indifferibili ed urgenti - al Commissario straordinario regionale dott. Iginio Chiuchiarelli, nelle more dell'approvazione della nuova legge di riordino, della ricostituzione degli organi e della nomina del nuovo Direttore.

Si desidera ricordare che le strutture dell'ente stanno comunque portando avanti interventi di particolare complessità e a tal fine si ritiene utile e indispensabile prorogare la collaborazione tecnico-giuridica con il Segretario comunale dott.ssa Mery Sorrentino, in modo da supportare l'applicazione degli aspetti normativi e coadiuvare l'azione del Commissario nell'espletamento della sua funzione.

10) Il Futuro del Parco

La nomina a Commissario del Parco a far data dal 31 maggio 2018 e le estensioni delle funzioni interinali gestionali e organizzative a far data dal 7 febbraio 2019 hanno permesso di assicurare all'Ente una gestione, comunque efficace ed efficiente, dato che il Commissario è anche il responsabile dell'ufficio Parchi e Riserve della Regione Abruzzo e conosce in maniera accurata le finalità, i compiti e gli obiettivi oltre alle problematiche delle aree protette stesse. Il commissario inoltre è iscritto nell'elenco degli idonei a rivestire il ruolo di Direttore dei Parchi Nazionali del MATTM.

Il Commissario, in considerazione della molteplicità dei soggetti istituzionali operanti nell'area in parola e la stratificazione delle competenze amministrative che afferiscono a ciascuno degli Enti sta attuando una più stringente azione di collaborazione operativa e gestionale con le realtà del Parco stesso. Forme di sinergia che, oltre ad avere carattere più definito e magari certificato in chiare ed esaustive convenzioni fra le parti, saranno allargate anche alle categorie ed agli attori sociali operanti nel Parco Sirente Velino. Condivisione, progettualità e definizione degli obiettivi sono, in buona sostanza, frutto di scelte partecipate ed individuate e sentite come comuni sfide per un miglioramento dell'azione amministrativa dell'Ente Parco per far sì che esso non sia solo una mera geografizzazione di limiti ma una vera identità territoriale. Il concetto di "identità territoriale", già così poco presente in ambito Nazione - Regione - Provincia, più emergente e sostanziale nel dominio "Comune", tracolla inesorabilmente a livello di Parco quale entità territoriale multi zonale e amministrativamente e socio-economicamente disomogenea.

È necessaria un'idea di Parco in cui interagiscono dinamicamente risorse naturalistiche ed antropiche poste dentro e al di fuori dell'area protetta. Un parco inteso come sistema relazionale dei diversi aspetti territoriali (fisici, umani, economici, paesaggistici e ambientali) inseriti in un processo attivo di pianificazione integrata e non settorializzata o, peggio ancora, parcellizzata.

Del resto il rapporto uomo-natura-ambiente si esprime in forme diverse e continue che impongono una dissimile concettualizzazione del termine "conservazione" che non si propone come sinonimo di statica e passiva immobilità ma, al contrario, come atteggiamento di operosa attività ridimensionando la forte visione antropocentrica e sostituendola con un modello, più mediato, di tipo biocentrico.

Non è pensabile parlare di strategie di tutela, sviluppo e valorizzazione se il Parco non è visto come una vera Entità intesa a costituire una "identità territoriale" (il mio parco) che riunisca storia, cultura, usi, costumi, economia e elementi naturali omogenei. A questo concorre una stretta collaborazione con la Comunità del Parco che entra a pieno titolo nelle scelte decisionali e di indirizzo politico. Comunità del Parco che deve riflettere le istanze degli stakeholder in una logica di rappresentanza sociale e non economico finanziaria, perché il territorio è in primis dei "cives". Questo non prescinde comunque da adeguate dotazioni finanziarie indispensabili per poter attuare politiche di intervento nei settori nevralgici dell'economia (agricoltura, selvicoltura, artigianato, agriturismo, allevamento, restauro naturalistico, turismo) capaci di dimostrare alle comunità interessate che il Parco può davvero essere volano di sviluppo economico. Altresì è importante essere coscienti che il Parco non è la panacea di tutti i mali, a cui affidare il compito di contrastare il rilevante fenomeno

di spopolamento delle aree interne, proteso verso un'urbanizzazione incalzante che ha motivi e fondamenta riconducibili alla rivoluzione industriale.

SEZIONE OPERATIVA

Obiettivi finanziari per missione e programma

Vengono ora riportati gli stanziamenti previsti per il triennio per ciascuna missione e programma. Ogni riga riporta il cronoprogramma dell'impegno economico previsto per la realizzazione di ciascuna missione.

ENTE PARCO NATURALE REGIONALE SIRENTE - VELINO

SPESE PER TITOLI E MACROAGGREGATI PREVISIONI DI COMPETENZA ANNI 2021-2023

TITOLI E MACROAGGREGATI DI SPESA		Previsioni dell'anno 2021		Previsioni dell'anno 2022		Previsioni dell'anno 2023	
		Totale	di cui non ricorrente	Totale	di cui non ricorrente	Totale	di cui non ricorrente
	TITOLO 1 - Spese correnti						
101	Redditi da lavoro dipendente	542.956,00	0,00	544.651,00	0,00	544.651,00	0,00
102	Imposte e tasse a carico dell'ente	36.407,00	0,00	35.407,00	0,00	35.407,00	0,00
103	Acquisto di beni e servizi	263.624,37	0,00	228.624,37	0,00	228.624,37	0,00
104	Trasferimenti correnti	16.279,75	0,00	16.279,75	0,00	16.279,75	0,00
105	Trasferimenti di tributi	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
106	Fondi perequativi	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
107	Interessi passivi	2.211,60	0,00	1.436,84	0,00	628,59	0,00
108	Altre spese per redditi da capitale	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
109	Rimborsi e poste correttive delle entrate	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
110	Altre spese correnti	111.296,85	0,00	105.602,85	0,00	105.602,75	0,00
100	Totale TITOLO 1	972.775,57	0,00	932.001,81	0,00	931.193,46	0,00
	TITOLO 2 - Spese in conto capitale						
201	Tributi in conto capitale a carico dell'ente	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
202	Investimenti fissi lordi e acquisto di terreni	100.000,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
203	Contributi agli investimenti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
204	Altri trasferimenti in conto capitale	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
205	Altre spese in conto capitale	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
200	Totale TITOLO 2	100.000,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	TITOLO 4 - Rimborso Prestiti						
401	Rimborso di titoli obbligazionari	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
402	Rimborso prestiti a breve termine	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
403	Rimborso mutui e altri finanziamenti a medio lungo termine	17.354,18	0,00	18.127,94	0,00	18.936,29	0,00
404	Rimborso di altre forme di indebitamento	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
405	Fondi per rimborso prestiti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
400	Totale TITOLO 4	17.354,18	0,00	18.127,94	0,00	18.936,29	0,00
	TITOLO 5 - Chiusura Anticipazioni ricevute da istituto tesoriere/cassiere						
501	Chiusura Anticipazioni ricevute da istituto tesoriere/cassiere	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
500	Totale TITOLO 5	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	TITOLO 7 - Uscite per conto terzi e partite di giro						
701	Uscite per partite di giro	395.000,00	0,00	395.000,00	0,00	395.000,00	0,00
702	Uscite per conto terzi	19.500,00	0,00	19.500,00	0,00	19.500,00	0,00
700	Totale TITOLO 7	414.500,00	0,00	414.500,00	0,00	414.500,00	0,00
TOTALE TITOLI		1.504.629,75	0,00	1.364.629,75	0,00	1.364.629,75	0,00

Il Commissario straordinario regionale

Dr. Iginio Chiuchiarelli
